



XIII Congresso

MOZIONE CONCLUSIVA

La FLAEL Cisl del Friuli Venezia Giulia, riunitasi il 13 febbraio 2013 a Turriaco per celebrare il proprio XIII Congresso, dopo ampio dibattito, condivide e fa propria la Relazione presentata dalla Segreteria Regionale .

In relazione alla delicata situazione dell'Italia e del Friuli Venezia Giulia, alla vigilia di importanti elezioni politiche ed amministrative regionali:

- ESPRIME preoccupazione per l'instabilità della situazione politica nazionale alla vigilia delle elezioni politiche e AUSPICA un rinnovamento nelle modalità di fare politica, che dev'essere rivolta verso un reale coinvolgimento dei cittadini nelle scelte che li riguardano e questo nuovo di essere in mezzo alla gente e per la gente deve vedere fra i protagonisti anche il Movimento Sindacale italiano.
- RITIENE che la questione del lavoro - in particolare quello femminile e giovanile, vere emergenze sociali dell'Italia - deve trovare forte impulso per garantire a tutti l'accesso all'art. 1 della Costituzione, perché è nel lavoro che le Cittadine e i Cittadini della Repubblica Italiana danno un senso alla loro esistenza. Per questo, sono necessari importanti investimenti nel rilancio del comparto elettro-energetico, vero volano per la competitività delle imprese italiane.
- CHIEDE che la Cisl si faccia portavoce per una graduale riduzione delle politiche di austerità, che hanno colpito duramente le retribuzioni dei lavoratori italiani, e per una strenua lotta all'evasione e all'elusione fiscale, che rappresentano un danno patrimoniale, sociale e morale per tutti i Cittadini onesti del nostro Paese.
- RITIENE non più tollerabile la mancanza di soluzioni al problema degli esodati, rimasti senza né pensione né lavoro, e quindi senza reddito per garantire la propria esistenza. Per questo, INVITA la Cisl ad ogni livello a continuare l'opera di pressione sul Governo, presente e futuro, per evitare che queste drammatiche situazioni finiscano nel dimenticatoio.
- VALUTERA' la sensibilità delle forze politiche in campo alle future elezioni Regionali, in particolare sulla centralità che avrà la difesa dell'Autonomia, valore che andrebbe difeso da tutti gli abitanti del Friuli Venezia Giulia, in quanto l'Autonomismo è una forma di Governo del territorio più vicina ai reali bisogni dei Cittadini. E' CONSAPEVOLE della necessità di ammodernare le modalità di attuazione di questa importante deroga

costituzionale, per renderla attuale e praticabile nei nostri tempi. Particolare riguardo dovrà essere data anche alle modalità di accesso e fruizione del welfare regionale, messo in pericolo dalla crisi in atto.

Il Congresso della FLAEI del Friuli Venezia Giulia, In merito al **rinnovo del contratto di settore**, scaduto il 31 dicembre 2012:

- VALUTA con forte criticità la trattativa per il rinnovo del contratto, ostacolato dal comportamento dalla delegazione dei datori di lavoro e in disapplicazione degli attuali accordi interconfederali sui rinnovi del Contratto, ed INVITA la Segreteria Nazionale a proclamare quanto prima le iniziative necessarie a convincere le imprese sulla necessità del rispetto delle regole, sottoscritte anche dalle loro rappresentanze.
- RITIENE indispensabile che i tempi di vita e di lavoro, trovino un giusto equilibrio nel rinnovo contrattuale, in quanto riteniamo che ora il tempo di lavoro sia troppo invadente nella vita delle lavoratrici e dei lavoratori.
- RITIENE che la modifica della Classificazione del Personale, condivisa con le collaterali, non sia più rinviabile, pena la credibilità del Sindacato elettrico, in quanto da troppo tempo si trascina sul tavolo dei rinvii contrattuali.
- INVITA la FLAEI ad ogni livello a promuovere un'azione congiunta, assieme alla FIT e alla Cisl, per modificare la Legge che disciplina lo sciopero nei servizi pubblici essenziali, Legge del 1991 e non più rispondente all'attualità dei tempi, dove le aziende elettriche e dei trasporti sono state privatizzate, mettendo al centro il profitto al posto della qualità del servizio pubblico erogato. Non basta modificare i regolamenti di settore, ma serve una seria azione per rendere accessibile pienamente un diritto costituzionale per tutti i lavoratori di questi importanti settori.

In relazione alla critica **situazione delle imprese del settore**, il Congresso:

- AUSPICA che la difficile situazione finanziaria del Gruppo ENEL, determinata da scelte politiche governative, non debba essere pagata dai lavoratori. A questo proposito ricordiamo che i lavoratori e le lavoratrici ENEL hanno già pagato al momento della privatizzazione, aderendo in massa all'acquisto delle azioni e investendo, in taluni casi, parte del proprio TFR e INVITA la Segreteria Regionale ad un'azione più incisiva verso i dipendenti azionisti per l'adesione all'Associazione ADIGE, voce dei dipendenti all'interno dell'Assemblea degli azionisti. CHIEDE alla Segreteria Nazionale di adoperarsi con forza per dare pratica attuazione all'accordo quadro sull'occupabilità, per dar corso, in particolare, alle assunzioni previste da tale accordo. VALUTA con preoccupazione le voci inerenti i contratti di solidarietà, in quanto, oltre alla decurtazione del salario, comporteranno anche una riduzione delle pensioni future (penalizzazione sulla retribuzione).
- INVITA la Segreteria Regionale a continuare, possibilmente in modo unitario, le iniziative a sostegno del rifacimento della Centrale A2A di Monfalcone, tassello fondamentale per

l'industria elettrica regionale anche nell'ottica dell'evoluzione delle "smart grid" e delle "smart cities".

- SI DICE PREOCCUPATO per l'incertezza su cui versa la situazione societaria di Edipower, che rischia di bloccare gli investimenti necessari allo sviluppo della Centrale di Somplago e con possibili ripercussioni su tutto il personale presente in Regione. A tal proposito INVITA la Segreteria Regionale a tenere alta l'attenzione su questa delicata situazione.
- VALUTA come occasione persa per il sistema delle Multiutility regionali, il processo di aggregazione attualmente in atto che vede la cessione di sovranità e di proprietà da parte dei Comuni azionisti a vantaggio di altre realtà con sede fuori regione, allontanando i centri decisionali dal Friuli Venezia Giulia verso altri Capoluoghi, così come avvenuto per tutte le altre aziende elettriche presenti in Regione.

In merito agli **Istituti Sociali di settore**, la FLAEI del Friuli Venezia Giulia

- AUGURA che l'ARCA possa trovare nuovo slancio nel processo di revisione attualmente in corso. RITIENE che si debba potenziare notevolmente la parte relativa all'Assistenza Sociale dei Soci Ordinari e delle loro famiglie, in modo che ARCA possa fornire una serie di servizi "chiavi in mano" al Socio che può così avere meno preoccupazioni anche nella logica di contrasto dello "stress da lavoro correlato" e SUGGERISCE di sperimentare in ARCA la possibilità offerte dal microcredito, come modalità di aiuto ai Soci Ordinari, in tempi in cui nel Gruppo Enel, come in altre aziende aderenti ad ARCA, si ventila la possibilità di mobilità, cassa integrazione e contratti di solidarietà. Per questo, RITIENE, che la funzione degli Organi Sociali debbano essere mantenute in prossimità di dove abita e lavora il Socio. In caso contrario, si dice CONTRARIA ad ogni iniziativa tesa ad accorpere gli Organi Sociali in aree territoriali più vaste dell'ambito regionale, perché non è equo che nelle ristrutturazioni siano sempre le Regioni piccole a pagare in favore di quelle più grandi.
- CHIEDE siano fatto tutti gli sforzi possibili per accogliere in ARCA tutti i circoli aziendali presenti nel settore, in modo da ampliare l'offerta a tutti i Lavoratori Elettrici, così come fatto sul FISDE, modulando i contributi a carico delle imprese e con l'eventuale contributo del lavoratore non appartenente alle aziende aderenti ad ARCA.
- In relazione alla sanità integrativa, SI RITIENE che essa avrà sempre maggiore importanza nel futuro per il graduale disimpegno dello Stato dalla sanità pubblica. Pertanto E' INDISPENSABILE che uno strumento come FISDE possa essere fruibile da tutti i Lavoratori, facendolo diventare ente di settore.
- Sui fondi pensionistici, necessari per integrare le pensioni, si rende necessario implementare le platea degli iscritti anche dando corpo alla federazione dei fonti attualmente presenti nel settore.

Sulla convergenza della FLAEI, FIT e FISTEL e sulla questione organizzativa complessiva, il Congresso Regionale FLAEI del Friuli Venezia Giulia:

- GUARDA CON ATTENZIONE al percorso intrapreso e RITIENE che il Friuli Venezia Giulia possa essere terreno di sperimentazione, con il coordinamento dei livelli Nazionale della FLAEI e Regionale della Cisl, per i futuri assetti federativi della Confederazione. Per questo dà mandato al Segretario Generale Regionale di esplorare i terreni per possibili momenti di condivisione comuni come quelli suggeriti (formazione, direttivi congiunti) e ampliando la collaborazione all'uso delle Sedi FLAEI presenti in Regione, tramite precisi accordi di utilizzo delle stesse.
- In merito alla proposta di aziendalizzare l'azione sindacale, CONDIVIDE la posizione della Segreteria di investire sui posti di lavoro, ma VALUTA IMPORTANTE che il protagonismo sindacale possa avere nuovo impulso dai protocolli di relazione industriale che devono demandare ai territori e alle RSU potere negoziale per le questioni previste dal contratto collettivo e per risolvere le questioni inerenti i singoli lavoratori e posti di lavoro.
- Per favorire la preparazione degli "attivisti di prossimità" INVITA la Segreteria Regionale ad erogare adeguata formazione alle SAS e alle RSU, in modo da poter mantenere lo "Stile FLAEI" all'interno delle aziende del settore anche in previsione dei futuri assetti organizzativi e continuare a rendere riconoscibile l'azione della FLAEI agli occhi dei lavoratori elettrici.
- MOSTRA ATTENZIONE per lo stato delle risorse della Federazione, sia in termini di contribuzione sia in termini di permessi sindacali, e INVITA la Segreteria Regionale a proseguire sulla strada intrapresa in questi anni di gestire le risorse assegnate con attenzione e oculatezza, come dimostrano i Bilanci Preventivi e Consuntivi approvati in questi anni.
- RITIENE che, visto le numerose Federazioni regionali che si organizzeranno su base regionale, la Cisl del Friuli Venezia Giulia doveva dimostrare più coraggio nell'accorpate i suoi livelli orizzontali per evitare complicazioni dei rapporti fra le Cisl territoriali e le Federazioni Regionali. Per maggiore equità dei trattamenti CHIEDE che sia dato corso all'unificazione del Sistema Servizi CISL (CAF, INAS, ecc.) in modo da rendere omogenee a livello regionale prezzi e tariffe. CHIEDE anche che lo IAL possa promuovere l'aspetto formativo promuovendo i corsi a prezzi vantaggiosi per gli iscritti Cisl.

Il XIII Congresso della FLAEI Cisl, ricorda con particolare emozione Dante Bizzaro, il "padre fondatore" della Federazione elettrica nella nostra regione, scomparso lo scorso 5 febbraio, esempio di Sindacalista a cui ispirarci anche per il futuro, e INVITA la Segreteria Regionale a promuovere un'iniziativa per ricordarne la figura.

Approvata all'unanimità